

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-3683 del 25/06/2025
Oggetto	L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II. RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. - CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE OCCASIONALE DI AREA DEMANIALE IN COMUNE DI FIDENZA (PR), CORSO D'ACQUA TORRENTE STIRONE AD USO OPERE DI CANTIERIZZAZIONE, PROCEDIMENTO PR25T0036 - PRATICA 19450/2025
Proposta	n. PDET-AMB-2025-3835 del 25/06/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno venticinque GIUGNO 2025 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

**OGGETTO: L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II. RETE FERROVIARIA ITALIANA
S.P.A. - CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE OCCASIONALE DI AREA
DEMANIALE IN COMUNE DI FIDENZA (PR), CORSO D'ACQUA
TORRENTE STIRONE AD USO OPERE DI CANTIERIZZAZIONE,
PROCEDIMENTO PR25T0036 - PRATICA 19450/2025**

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il R.D. 25/07/1904, n. 523 “Testo Unico sulle opere idrauliche”;
- la L. 05/01/1994, n.37 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali, dei fiumi, dei laghi e delle acque pubbliche”;
- la L. 07/08/1990, n. 241 ss.mm. e ii “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi”;
- la L.R. 14/04/2004, n. 7, Capo II, ss.mm. e ii “ Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- le seguenti disposizioni inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico: L.R. 22/12/2009 n. 24, in particolare l’art. 51 così come modificato dalla L.R. 11/2018, la L.R. 30/04/2015, n. 2, in particolare l’art. 8, la L.R. n. 9 del 16/07/2015 art. 39, le deliberazioni della Giunta Regionale n. 895 del 2007 - n. 913 del 2009 - n. 469 del 2011- n. 1622 del 2015 – n. 1694 del 2017 – n. 1740 del 2018 - 28/10/2019 n. 1845 e n. 1717 del 2021;
- il D.Lgs. 31/03/1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli Enti Locali in attuazione del capo I della legge n. 59 del 1997”;
- la L.R. 21/04/1999, n. 3 e ss.mm. e ii. “Riforma del sistema regionale e locale”;
- la L.R. 30/07/2015, n. 13, “Riforma del sistema regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” con cui la Regione Emilia Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (ARPAE);

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse e Demanio idrico;

DATO ATTO CHE:

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 23/07/2018 è stato approvato l'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n.13/2015 attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti l'adozione dei provvedimenti concessori in materia di demanio idrico;
- con Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n.106/2018, successivamente prorogata con DDG 126/2021 e DDG 124/2023 è stato conferito al Dott. Paolo Maroli l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazione e Concessioni di Parma;

VISTA l'istanza assunta al protocollo ARPAE con il n. 103875 del 10/06/2025, con la quale Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. P.Iva 01008081000 ha chiesto, ai sensi della Legge Regionale n° 7/2004 e ss.mm. e ii., il rilascio della concessione per l'occupazione occasionale dell'area demaniale di pertinenza del Torrente Stirone nel Comune di Fidenza (PR), identificata al N.C.T. del suddetto Comune al Foglio 42, fronte mappali 46,53,58,138 e Foglio 44 fronte mappale 19, per uso opere di cantierizzazione complessive m² 2.082,6;

PRESO ATTO:

- che, trattandosi di occupazione occasionale, di durata non superiore a quarantacinque (45) giorni, ai sensi dell'art. 16 comma 6 della L.R. 7/2004 il titolo concessorio può essere rilasciato a seguito di istruttoria non preceduta dalla pubblicazione della domanda;
- del parere favorevole, espresso dalla Agenzia Interregionale per il Fiume PO - Aipo, trasmesso da RFI S.p.A. insieme all'istanza di concessione (nota assunta al prot. Arpae n. 103875 del 10/06/2025);

ACCERTATO che il richiedente:

- ha corrisposto le spese istruttorie;

RESO NOTO CHE:

- la Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Suoli Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest" Chiara Melegari;
- il Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il sottoscritto Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Parma;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

RITENUTO, INFINE, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione di cui trattasi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- a) ***di assentire***, ai sensi della L.R. n° 7/2004 e ss.mm. e ii., a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. P.Iva 01008081000, la concessione per l'occupazione occasionale di area demaniale di pertinenza del Torrente Stirone, ubicata nel Comune di Fidenza (PR) ed identificata al N.C.T. del suddetto Comune al Foglio 42, fronte mappali 46,53,58,138 e Foglio 44 fronte mappale 19, per uso opere di cantierizzazione complesse m² 2.082,6 - Procedimento PR25T0036;
- b) ***di stabilire che la concessione è assentita per giorni 45 (quarantacinque), a far data dalla comunicazione di inizio lavori;***
- b) ***di approvare*** il Disciplinare di concessione allegato al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale, sottoscritto digitalmente per accettazione dal Concessionario in data 19/06/2025 prot. Arpae n. 103875 del 24/06/2025;
- c) ***di prescrivere*** il rispetto delle condizioni, termini e modalità descritte nell'allegato Disciplinare di concessione;

DÀ ATTO CHE

- le opere di cui al presente provvedimento di concessione rientrano fra gli interventi inerenti la ferrovia pubblica e pertanto, ai sensi degli artt. 59 e 60 del R.D. 9 maggio 1912 n. 1447, per le stesse si può applicare l'esenzione del canone di concessione;
- la RFI S.p.A. rientra fra i soggetti pubblici inseriti nel conto economico consolidato individuati ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e di finanza pubblica), ai sensi del disposto di cui al comma 4 dell'art. 8 della L.R. 2/2015, è esentato dal versamento della cauzione a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione;
- la presente concessione è rilasciata per quanto di competenza nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini ed Enti;
- la presente concessione non esime dall'acquisizione di altri visti, autorizzazioni o assensi comunque denominati che siano previsti da norme in campo ambientale, edilizio, urbanistico non ricompresi nel presente atto;
- il presente provvedimento:

- con i relativi allegati dovrà essere esibito dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
- redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art 5 del D.P.R. 26/04/86 n° 131 risulta inferiore ad € 200,00;

RENDE NOTO CHE

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;

RENDE, INFINE, NOTO CHE

- si provvederà a notificare il presente provvedimento al concessionario e a tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria per conoscenza e per quanto di competenza;
- avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione ai sensi dell'art. 133 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli art 140 e 143 del R.D. n. 1775 del 1933, all'autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'autorità giurisdizionale amministrativa nei termini di 60 giorni dalla data di notifica oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

Su disposizione del Dirigente
LA RESPONSABILE DI FUNZIONE
Autorizzazioni Complesse
Beatrice Anelli
(documento firmato digitalmente)

Il Rappresentante titolato alla firma degli atti della ditta concessionaria, presa visione del presente disciplinare di concessione, ha dichiarato di accettarne le condizioni e gli obblighi in data 19/06/2025, firmato per accettazione.

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione per occupazione occasionale di area demaniale rilasciata a favore di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. P.Iva 01008081000, ai sensi della Legge Regionale Emilia Romagna n. 7 del 14 aprile 2004 e ss.mm. e ii. - Procedimento PR25T0036.

Art. 1 - Oggetto della concessione

1. La concessione ha per oggetto l'occupazione di porzione di area demaniale di pertinenza del Torrente Stirone, individuata al Foglio 42, fronte mappali 46,53,58,138 e Foglio 44 fronte mappale 19 del Comune di Fidenza (PR) per uso opere di cantierizzazione complesse m² 2.082,6, come da elaborato planimetrico conservato agli atti dell'Amministrazione concedente

Art. 2 - Durata e rinnovo della concessione

1. **La concessione è rilasciata per giorni 45 (quarantacinque) a far data dalla comunicazione di inizio lavori.**
2. Qualora il Concessionario non sia più interessato, alla cessazione dell'occupazione è tenuto a ripristinare lo stato dei luoghi.

Art. 3 - Revoca e/o decadenza

1. Ai sensi dell'art. 19, punto 1) della L.R. n. 7/2004 la concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Concedente e/o su proposta dell'Autorità Idraulica, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e/o per motivazioni di sicurezza idraulica qualora l'occupazione risulti incompatibile con lavori o modifiche che l'Autorità Idraulica medesima dovesse apportare ai corsi d'acqua, agli argini, alle opere idrauliche e relative pertinenze.
2. Sono cause di decadenza della concessione ai sensi dell'art. 19, punto 2) della L.R. n. 7/2004:
 - l'utilizzo della risorsa demaniale diverso dalla destinazione d'uso concessa,
 - il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare,
 - la sub concessione a terzi senza autorizzazione espressa dall'Autorità Concedente, emanata sulla base di direttiva di Giunta regionale che ne prevede i casi di ammissibilità e, comunque, nei

limiti temporali della validità della concessione.

3. L'Amministrazione Concedente, in caso di revoca e/o decadenza ha facoltà di ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi, ovvero di apportare le modifiche necessarie, nel termine che verrà fissato dall'Amministrazione medesima e/o dall'Autorità Idraulica di riferimento, senza che il Concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Art. 4 - Canone , cauzione e spese

1. ai sensi degli artt. 59 e 60 del R.D. 9 maggio 1912 n. 1447, poichè l'occupazione è finalizzata allo svolgimento di attività riguardanti interventi inerenti la ferrovia pubblica, il concessionario è esentato dal pagamento del canone annuale di cui all'art. 20 comma 5 L.R. 7/2004.
2. poichè la RFI S.p.A. rientra fra i soggetti pubblici inseriti nel conto economico consolidato individuati ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e di finanza pubblica), ai sensi del disposto di cui al comma 4 dell'art. 8 della L.R. 2/2015, è esentato dal versamento della cauzione a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione.
3. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del Concessionario.

Art. 5 - Varianti e cambi di titolarità

1. Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente Disciplinare, il Concessionario dovrà inoltrare specifica preventiva istanza all'Amministrazione Concedente.
2. Qualora il Concessionario intendesse recedere dalla titolarità della concessione a favore di altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato previa presentazione e valutazione di apposita istanza sottoscritta dal Concessionario e dall'aspirante al subentro che illustri nel dettaglio le motivazioni della richiesta. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione e risponderà solidalmente per i debiti del precedente titolare.

Art. 6 - Obblighi e condizioni generali

1. La concessione si intende accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'ambiente.
2. Il Concessionario è custode dei beni demaniali assentiti per tutta la durata della concessione; custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal Concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.
3. Sono comunque poste a carico del Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in correlazione alla concessione, siano opportune o necessarie per :
 - la salvaguardia delle opere idrauliche del tratti di corso d'acqua interessato alla concessione,
 - la conservazione dei beni concessi,
 - la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi a terzi e la salvaguardia dell'incolumità delle persone.
4. E' ad esclusivo e totale carico del Concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione Concedente e l'Autorità Idraulica espressamente sollevate ed indenni da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.
5. Nessun compenso od indennizzo potrà essere richiesto dal Concessionario per la perdita di eventuali beni o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori da parte dell'Autorità Idraulica.
6. E' fatto obbligo al Concessionario di lasciare in ogni momento libero accesso, alla pertinenza demaniale in concessione, al personale del Servizio Concedente e a quello dell'Organo idraulico nonché agli appartenenti agli Organi e agli Enti di controllo e di vigilanza.

Art. 7 - Prescrizioni di ordine idraulico

1. La concessione è soggetta alle prescrizioni contenute nel parere idraulico rilasciato dall'Agenzia Interregionale per il Fiume PO - Aipo, trasmesso da RFI S.p.A. insieme all'istanza di concessione (nota assunta al prot. Arpaee n. 103875 del 10/06/2025) e sarà allegato al presente Disciplinare quale sua parte integrante e sostanziale.

Art. 8 - Sanzioni

1. Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria prevista dalle leggi vigenti, il titolare della presente concessione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 21 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm. e ii., qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dal presente Disciplinare.

Il/la sottoscritto/a(C.F.), in qualità di, presa visione del presente disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi in data ____ / ____ / ____
Firma per accettazione, il legale rappresentante del titolare della concessione

.....

Spettabile

RFI - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Via G Matteotti, 5 – 40129 Bologna

RFI-DPR-DTP.BO.IT@PEC.RFI.IT

Parma, lì

Classifica: 6.10.20 Fascicolo: 42/2015C/A, 95

Oggetto: **Richiesta autorizzazione interventi di consolidamento ponte ferroviario sul torrente Stirone della linea Fidenza-Cremona in Comune di Fidenza (PR).**

Richiedente: **RFI - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.**

RICHIAMATA la Vostra istanza prot. n. 5486 in data 26/07/2024 (assunta al prot. AIPO n. 21220 in medesima data), relativa alla richiesta di nulla osta idraulico dell'intervento in oggetto.

RICHIAMATA la richiesta di integrazioni della scrivente Agenzia in data 26/08/2024 prot. AIPO n. 23608;

PRESO ATTO che in data 05/03/2025 prot. AIPO al n. 6381 è pervenuta la seguente documentazione integrativa:

- Documentazione fotografica alla data del 31/01/2025;
- Elaborato grafico – Integrazioni;
- Relazione di compatibilità idraulica;

PRESO ATTO che la documentazione presentata fornisce le seguenti precisazioni/modifiche rispetto alla pratica originaria:

- l'attuazione della passerella pedonale in affiancamento al ponte in muratura non rientra più nelle attività manutentive dell'attraversamento;
- in sostituzione, e a compenso, vengono confermate ed attuate le opere di manutenzione ai paramenti del ponte storico, ivi compreso quelle afferenti al mantenimento del passaggio pedonale esistente;

PRESO ATTO che le opere previste risultano le seguenti:

- relativamente al PARAMENTO DESTRO (a valle del torrente Stirone): ripristino delle copertine in pietra e dei giunti con la tecnica del "cuci e scuci" e il risanamento della muratura e dei piedritti;
- relativamente al PARAMENTO SINISTRO (a monte del torrente Stirone): ripristino delle copertine in pietra e dei giunti con la tecnica del "cuci e scuci", il risanamento della muratura e dei piedritti e riparazione del parapetto in acciaio;

PRESO ATTO che parte degli interventi saranno eseguiti in alveo, in corrispondenza dell'attraversamento ferroviario occupando una superficie fluviale pari a circa 800 mq, mediante utilizzo di piattaforme e mezzi semoventi cingolati e quindi senza l'utilizzo di ponteggi fissi o mobili;

VISIONATA la documentazione trasmessa dalla quale si evince che:

- i lavori saranno eseguiti in due fasi differenti prima in sponda idrografica destra e poi in sinistra;
- nella FASE 1 è prevista la realizzazione di una rampa per l'accesso in alveo, la realizzazione di un guado provvisorio e di un piano di lavoro tramite movimentazione e regolarizzazione degli inerti del luogo;
- nella FASE II è prevista la realizzazione di una tura avente altezza m 1,00 larghezza sommitale di m 2,50 e pendenza scarpate 2 (verticale) su 3 (orizzontale);
- per la realizzazione della tura verranno utilizzati i materiali presenti nelle barre fluviali in prossimità del manufatto;

PRESO ATTO che:

- al termine delle lavorazioni tutte le opere provvisorie in alveo verranno rimosse e il materiale distribuito in alveo, mentre il materiale eccedente la regolarizzazione del fondo verrà trasportato e depositato a valle del ponte;
- la vegetazione infestante presente nell'area oggetto di intervento sarà asportata e conferita alle pubbliche discariche;
- è stata individuata, nella planimetria allegata, l'area di cantiere e di deposito temporaneo delle materie prime e delle macchine operatrici, la quale risulta ubicata a valle dell'attraversamento ferroviario, in sponda idrografica sinistra, all'esterno delle fasce "A e B" del PAI;

RILEVATO dal progetto che:

- le opere in progetto si configurano come opere di manutenzione e per tale ragione non apportano modifiche alla sezione di deflusso del corso d'acqua;
- durante i lavori di entrambe le fasi verranno impiegati mezzi e piattaforme semoventi, ovvero senza l'utilizzo di ponteggi fissi che possano provocare ostacolo al libero deflusso delle acque.
- le piattaforme aeree utilizzate verranno posizionate fuori dall'alveo al termine di ciascuna giornata lavorativa;

PRESO ATTO che il Richiedente prevede una durata dei lavori pari a 40 - 45 giorni lavorativi da effettuarsi dal 15 maggio al 15 settembre c.a.;

PRESO ATTO che il fosso posto in sinistra idraulica parallelamente al torrente Stirone non risulta di competenza di questa Agenzia;

CONSIDERATO che l'intervento ricade all'interno delle fasce PAI (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico) esondabili (A e B);

VISTO il R.D. 25/07/1904 n. 523, "*Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*" ed in particolare l'art. 93 e seguenti;

VISTO il R.D. 09/12/1937 n. 2669, "*Regolamento sulla tutela di opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e delle opere di bonifica*";

VISTO il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po ed approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n.26/2001 del 18/12/2001;

VISTE le Norme di Attuazione del PAI (adottate con la Deliberazione n. 18 del 26.04.2001 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po);

VISTO il Piano per la valutazione e la gestione del rischio di alluvioni (PGRA) redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po approvato con deliberazione n.2/2016 nella seduta di Comitato Istituzionale del 3 marzo 2016 e l'aggiornamento del 2021 approvato con deliberazione n. 5/2021;

VISTO il Decreto n. 30 del 26 aprile 2024, emanato dal Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale

del fiume Po, relativo all'aggiornamento delle Fasce PAI del Fiume Taro da Bedonia a confluenza Po;

CONSIDERATA la compatibilità idraulica di quanto richiesto con il buon regime idraulico;

EFFETTUATI gli opportuni accertamenti;

EVIDENZIATO che il presente provvedimento è rilasciato nei limiti dell'attività di polizia idraulica che questa Agenzia svolge ai sensi del R.D. n. 523/1904;

PRESCINDENDO da ogni altro parere od autorizzazione che dovessero essere necessari ai termini di leggi attualmente in vigore;

SI ESPRIME PARERE POSITIVO
ai soli fini idraulici

alla realizzazione degli interventi di consolidamento del ponte ferroviario sul torrente Stirone della linea Fidenza-Cremona nel Comune di Fidenza (PR), secondo la documentazione progettuale trasmessa, nei limiti della disponibilità di questa Agenzia, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini ed Enti, nelle sole aree demaniali, sotto l'osservanza ed al rispetto delle seguenti prescrizioni:

Art. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI

1. Le attività che il presente nulla osta idraulico autorizza saranno sotto l'esclusiva responsabilità ed a totale cura e spesa del Richiedente;
2. il parere positivo è accordato per l'intervento suindicato e secondo le caratteristiche geometriche, tecniche evinte dagli elaborati progettuali presentati e dalla documentazione integrativa, che diventano parte integrante del presente Nulla Osta anche se materialmente non allegati e nello stato di fatto e nella consistenza in cui si trovano le aree interessate;
3. ogni modifica a quanto autorizzato con le imposte prescrizioni, dovrà essere nuovamente autorizzato da questo Ufficio; l'esecuzione di opere difformi dallo stesso o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste delle vigenti disposizioni legislative e potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza mediante semplice atto amministrativo da notificare a mezzo posta elettronica certificata al Richiedente;
4. il Richiedente, al fine di consentire al personale idraulico di AIPO le proprie mansioni di vigilanza, dovrà comunicare con congruo anticipo rispetto alla data di avvio dei lavori, alla scrivente Agenzia, a mezzo posta elettronica certificata, le date di inizio e fine lavori, le eventuali modifiche al cronoprogramma e i contatti del referente tecnico dell'Impresa esecutrice e del Richiedente;

Art. 2 - ULTERIORI PRESCRIZIONI E CONSEGUENTI ONERI

1. Questa Agenzia non si assume l'obbligo della custodia e/o della sicurezza in tutta la zona demaniale interessata dalla richiesta;
2. in ottemperanza a quanto previsto dal D.lgs. 81/08 il Richiedente dovrà adottare tutte le misure necessarie per la sicurezza e la salute dei lavoratori operanti nel cantiere, in particolare in riferimento al pericolo esistente in caso di innalzamento delle acque, disponendo eventuali allarmi sonori ed effettuando il relativo monitoraggio del corso d'acqua. Mezzi ed uomini dovranno essere allontanati dal cantiere non appena i livelli idrici del corso d'acqua raggiungano valori incompatibili per la sicurezza del personale. Tali indicazioni, dovranno confluire all'interno di una specifica procedura / sezione del PSC nell'ambito della quale valutare e gestire il rischio di allagamento del cantiere;
3. dovranno essere adottate, a totale carico e spesa del Richiedente, tutte le misure indispensabili e necessarie alla tutela della pubblica incolumità e la messa in atto tutte le procedure atte all'interdizione

in caso di eventi di piena, anche in considerazione del fatto che l'area oggetto della richiesta ricadono all'interno delle fasce PAI esondabili (fascia A e B) e quindi con la possibilità di variazioni repentine dei livelli idrometrici;

4. considerato che i lavori oggetto del presente atto saranno eseguiti all'interno delle fasce PAI esondabili (A e B), il Richiedente è obbligato a tenersi informato sulle previsioni di piena sia attraverso i mezzi di informazione che con i bollettini rilasciati dagli organi preposti (Regione Emilia Romagna) ed in caso di distruzione e/o danneggiamento di proprietà, delle attrezzature e/o dei materiali in seguito ad eventi di piena del corso d'acqua, il Richiedente non avrà nulla a pretendere per ricostruzione o ripristino da questa Agenzia; il Richiedente si impegna a provvedere immediatamente e a proprie spese alla ricostruzione o al ripristino delle opere danneggiate durante l'esercizio del presente Nulla Osta se la loro funzionalità è riconosciuta ai fini idraulici;
5. Il Richiedente si impegna a:
 - programmare l'accesso in alveo agli operatori ed ai mezzi d'opera impegnati nelle attività sulla base delle previsioni di piena desunte attraverso i mezzi di informazione o con i bollettini rilasciati dagli organi preposti, previa verifica della sussistenza delle condizioni di sicurezza, la cui responsabilità è in capo al Richiedente;
 - eseguire la tura reperendo il materiale in loco. Esso dovrà essere sormontabile e facilmente asportabile dalla corrente qualora se ne manifesti il superamento in sommità e per tale ragione non potrà essere impiegato materiale atto a impedirne il processo erosivo della corrente. Al termine delle lavorazioni, le ture dovranno essere rimosse e il materiale ricollocato in alveo in aree demaniali prevalentemente oggetto di fenomeni erosivi secondo le indicazioni fornite da AIPO;
 - a smantellare le opere provvisorie realizzate in Fase I, prima di intraprendere le lavorazioni della Fase II;
 - al termine di ogni giornata lavorativa i mezzi d'opera, i materiali ed attrezzature, costituenti potenziale ostacolo al fluire delle acque, dovranno essere portati al di fuori dell'alveo, in zona non allagabile dalle possibili morbie del corso d'acqua;
 - realizzare e curare la chiusura degli accessi al fiume e al guado e interdirne l'accesso nelle ore notturne, nei giorni di inattività e nei festivi;
 - utilizzare le aree oggetto del presente atto secondo le normali direttive ambientali in uso nella zona;
 - non eseguire opere che possano portare ad una qualunque alterazione dello stato dei luoghi, della loro fisionomia e dello stato altimetrico e planimetrico, in modo che essi vengano ad assumere, in tutto o in parte, forme o condizioni diverse da quelle originarie, salvo quanto autorizzato con il presente atto;
 - non creare cumuli e/o accatastamenti di materiale durante l'esecuzione dei lavori, diverse da quelli autorizzati, che possano influire sul deflusso delle acque in occasioni di piene e/o di morbie del corso d'acqua;
 - non eseguire buche, bassure e scavi in genere che modifichino la morfologia del terreno, o allontanare materiale delle pertinenze demaniali che dovranno essere salvaguardate così come le difese idrauliche, salvo quanto autorizzato con il presente atto;
 - non formare accessi definitivi all'alveo, non trasportare materiali inerti fuori dallo stesso, non depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi salvo diversamente autorizzato con il presente atto;
6. è tassativamente vietato il prelievo e l'allontanamento di materiale inerte dall'alveo;

7. tutte le lavorazioni previste in alveo, nonché la realizzazione delle opere provvisorie dovranno essere preferibilmente eseguite nel periodo compreso tra il 15 giugno e il 15 settembre, ossia nel periodo estivo caratterizzato da una minore probabilità di eventi di piena;
8. durante le lavorazioni dovranno essere adottate le seguenti prescrizioni tecniche:
 - il Richiedente potrà accedere alle pertinenze demaniali, alle rampe, alle aree e nei tratti specificati, esclusivamente con mezzi idonei allo scopo di cui alla richiesta, accedendovi solo quando le condizioni meteo e di inibizione del terreno lo consentano e avendo cura di non arrecare alcun danno al cotico erboso, alle sponde del corso d'acqua interessato;
 - l'accesso e l'uso del cantiere dovrà avvenire sotto la sorveglianza continua del Richiedente. Per tutta la durata dei lavori dovrà essere predisposta e mantenuta a cura e spese del Richiedente apposita segnaletica volta a limitare l'accesso all'alveo ai soli mezzi autorizzati. Inoltre, dovranno essere posti regolari cartelli che pongano avviso di pericolo in caso di innalzamento delle acque;
 - durante la conduzione dei mezzi, il Richiedente dovrà mantenere una velocità consona alla sede stradale al fine di evitare il danneggiamento delle opere idrauliche eventualmente interessate, nonché salvaguardare la sicurezza del conducente, pena la decadenza e revoca immediata del presente atto;
 - in caso di attivazione del servizio di piena, questa Agenzia si riserva la facoltà di interdire il transito nell'area oggetto della presente autorizzazione, limitandone l'accesso ai propri mezzi ed a quelli degli operatori a qualunque titolo per conto dell'AIPO;
9. il Richiedente dovrà provvedere all'immediato allontanamento dei materiali di risulta, con divieto assoluto del loro abbandono in alveo o in acqua;
10. è onere del Richiedente la richiesta di tutte le eventuali autorizzazioni preventive per l'accesso alle aree golenali di proprietà privata e/o ricadenti in aree naturali protette;
11. in caso di emissione di allerta meteo arancione o rossa sul torrente Stirone nella zona d'intervento da parte della Regione Emilia-Romagna è onere del Richiedente:
 - interrompere le lavorazioni in alveo e allontanati dall'alveo i mezzi d'opera in area non allagabile;
 - garantire la pronta disponibilità di una squadra dotata di mezzi meccanici tali da garantire l'allontanamento dell'eventuale materiale stoccato nell'ambito del cantiere e dovranno essere comunicati i contatti del relativo referente;
 - provvedere alla rimozione dei mezzi, delle strutture e del materiale stoccato, benché con carattere temporaneo che, a causa di possibili incrementi dei livelli idrometrici, costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato del corso d'acqua;
12. questa Agenzia si ritiene sollevata nel caso in cui, a seguito della presente autorizzazione, si rinvenissero rifiuti o materiali inquinanti e/o esplosivi di qualsiasi natura ed origine, in tal caso l'allontanamento e la bonifica dei luoghi sarà a totale carico del Richiedente come sancito dall'art. 192 del D. Lgs. n. 152/2016;
13. dovrà essere garantito il transito lungo le pertinenze idrauliche, demaniali lungo il tratto oggetto della presente autorizzazione al personale dell'Agenzia che espleta il servizio di cui al R.D. 523/1904 e al R.D. 2669/1937 e ai liberi professionisti incaricati dall'Agenzia nonché ai dipendenti delle imprese che operano a qualunque titolo per conto dell'AIPO nonché, in occasione di interventi sulle opere idrauliche, l'accesso alle aree dei mezzi di servizio e delle macchine operatrici;
14. quest'Agenzia si riserva la facoltà di eseguire rilievi, passaggi, lavori, depositi ed occupazioni in ogni tempo e luogo. Qualora le opere da eseguire a tutela e difesa del territorio fossero condizionate dall'interferenza

di detto Nulla Osta o essere di intralcio allo svolgimento del servizio di piena, sarà cura del Richiedente provvedere allo spostamento della cantierizzazione o alla rimozione della stessa, senza che possa avanzare rimostranze o eccezioni di sorta ed assumendosi in carico l'onere dei relativi costi. E' altresì facoltà dell'Agenzia procedere alla temporanea sospensione o limitazione del libero transito senza che il Richiedente possa pretendere compenso alcuno, né risarcimento di danni derivanti a sé stesso o a terzi;

15. in nessun caso il Richiedente potrà rivalersi su quest'Agenzia in conseguenza del rilascio del presente parere, nel caso intervengano modificazioni all'assetto del tratto fluviale considerato, né potrà pretendere l'esecuzione di opere utili al mantenimento di quello presente al momento del rilascio del presente parere;
16. a lavori ultimati il Richiedente dovrà provvedere, a proprie cure e spese ed in conformità alle prescrizioni di questo Ufficio, alla rimozione del cantiere, al completo ripristino di eventuali danni eventualmente arrecati alle pertinenze idrauliche durante l'esercizio del presente Nulla Osta;
17. il presente atto, unitamente all'istanza del Richiedente e agli elaborati grafici, dovrà essere esibito dal personale delle imprese esecutrici, a semplice richiesta del personale AIPO addetto alla vigilanza.

Art. 3 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Il Richiedente si rende pienamente ed integralmente responsabile dell'autorizzazione in oggetto, che si intende accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio e salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del Richiedente, pertanto questa Agenzia si ritiene estranea agli effetti del risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubblica e privata, nonché dei danni a persone o cose in conseguenza della presente autorizzazione, restando inoltre sollevati ed indenni da qualsiasi responsabilità anche giudiziale, molestia o richiesta di risarcimento danni le possa pervenire in merito e da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione, non esclusi gli eventi di piena;
2. per qualsiasi sopravvenuta necessità questa autorizzazione riveste carattere di precarietà e pertanto potrà essere revocata immediatamente qualora divenisse incompatibile con lavori o modifiche da apportare al corso d'acqua e relative opere idrauliche senza che il Richiedente possa chiedere alcun tipo di risarcimento;
3. la scrivente Autorità Idraulica si riserva la facoltà di sottoporre il presente atto a revisione durante la durata della concessione, ovvero a revocarlo, in qualunque momento ciò sia ritenuto necessario per motivi connessi alla sicurezza idraulica o in caso di inadempienza da parte della Società Richiedente agli obblighi impostigli dal presente parere; in tale occasione il Richiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ripristino dei luoghi ed all'allontanamento delle materie di risulta, in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dall'AIPO;
4. in caso di inadempienza delle suddette condizioni questa Agenzia si riserva di fare eseguire d'ufficio tutte quelle opere o lavori che fossero riconosciuti necessari per la tutela del pubblico interesse, con la riscossione delle somme nei modi e nelle forme e con i privilegi delle pubbliche imposte, come previsto dall'art. 19 del R.D. 2669/1937, a carico del Richiedente. Dette condizioni dovranno essere esplicitamente inserite nell'emettendo atto formale di concessione di competenza di codesta amministrazione regionale, unita mente alle clausole di carattere erariale;
5. per quanto non fosse previsto nelle presenti clausole, valgono le disposizioni di legge attualmente in vigore ed interessanti la tutela dei Beni Ambientali e Forestali, la Polizia Idraulica e Polizia Stradale e quelle che eventualmente fossero emanate dopo il rilascio della presente autorizzazione;
6. sulle controversie che dovessero insorgere in seguito alla sottoscrizione del presente parere ovvero

sull'applicazione delle norme in esso contenute è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche;

Il presente Nulla Osta non esime il Richiedente dall'ottenere tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni o concessioni necessarie a norma delle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento a quelle in materia urbanistica e di tutela ambientale e paesaggistica, rimanendo questo Ufficio del tutto estraneo a tali materie e sollevato al riguardo.

IL DIRETTORE f.f.
in qualità di Dirigente della DTI Emilia Occidentale

Ing. Gianluca Zanichelli

*(Documento firmato digitalmente ai sensi
del D. lgs. 82/2005 e s.m.i.).*

VISTO: La Posizione Organizzativa Tecnica

Ing. Monica Larocca

**AIPO**
Agenzia Interregionale per il fiume Po

Firmato digitalmente da:

MONICA LARocca

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.